

Relazione finale sull'attività di servizio turistico in località Ponte Compol
Comune di Cimolais
aprile-ottobre 2010

L'attività di servizio turistico svolta a Ponte Compol, consistente nella riscossione del pedaggio per i veicoli a motore in transito sulla strada della Val Cimoliana, nella distribuzione di materiale informativo ai visitatori, nel reperimento del medesimo presso gli Enti interessati, nel rilevamento degli automezzi presenti in valle prima delle ore 7.00, nella distribuzione e nella raccolta dei questionari elaborati dal Comune di Cimolais, ha avuto luogo tutte le domeniche dall' 11.04.2010 al 10.10.2009 (escluse domenica 09.05 e domenica 17.05 per inagibilità della strada, domenica 20.06 per le avverse condizioni meteo, e domenica 11.07 per la concomitante manifestazione podistica "La Cimoliana"), nelle festività del 1.05 e del 2.06, e tutti i giorni del mese di agosto.

Il servizio si è svolto dalle ore 7.00 alle ore 16.00 di tutti i 50 giorni lavorativi, eccetto il 26.09 quando, a causa dell'impraticabilità delle strade, i pedaggi non vengono riscossi ed il presidio è tolto, su autorizzazione del sindaco di Cimolais, alle ore 09.30. Nella giornata del 15.08 la strada è rimasta chiusa, su ordine della Protezione Civile, fino alle ore 10.00, quando ne è stata ripristinata l'agibilità.

Il servizio è stato prestato dagli operatori Del Cont Bernard Ornella, Di Bortolo Mel Erika, Morossi Paolo, Rossi Gregorio, Tamai Marco con le rispettive presenze:

- Del Cont Bernard Ornella: 3 giornate
- Di Bortolo Mel Erika: 37 giornate
- Morossi Paolo: 34 giornate
- Rossi Gregorio: 17 giornate
- Tamai Marco: 11 giornate

Si fornisce di seguito un prospetto degli ingressi (pass compresi) in Val Cimoliana suddivisi per mese, e dei relativi incassi (ai quali aggiungere il fondo cassa di € 100)

MESE	PRESENZE	RICAVO (€)
APRILE	84	382
MAGGIO	176	724
GIUGNO	406	2144
LUGLIO	501	2684
AGOSTO	2509	10592

SETTEMBRE	282	1520
OTTOBRE	105	582
TOTALE	4063	18628

La giornata di minima affluenza è stata il 03.08, con 5 ingressi e un ricavo di € 30; la giornata di massima affluenza è stata il 04.07, con 199 ingressi, mentre la giornata con incasso maggiore è stata il 25.07, con € 1092 provenienti da 190 ingressi (si consideri nel computo il numero dei pass gratuiti).

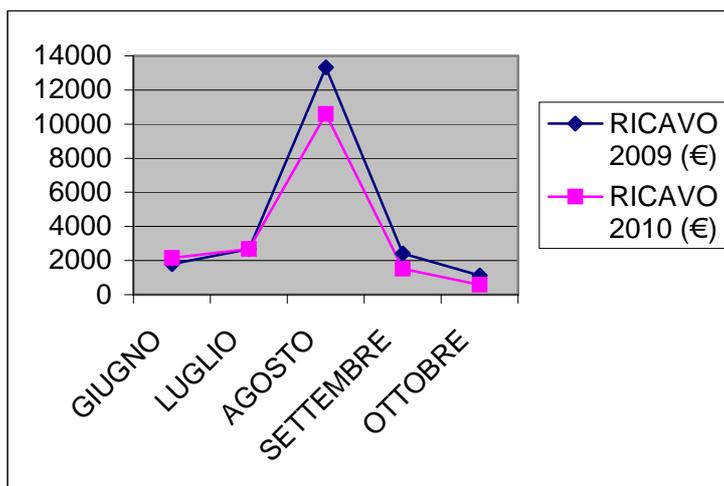
In totale, le entrate con pass ammontano a 450, pari al 11,7 % degli ingressi; (non sono compresi nel computo i pass giornalieri rilasciati per occasioni speciali, per gare di pesca, e gli ingressi per esercitazioni del Soccorso Alpino).

I furgoni/caravan entrati ammontano a 28 (0,68% del totale); i motoveicoli a 140 (3,44 %).

Il rilevamento degli ingressi in valle prima delle ore 7.00 è stato effettuato in tutte le giornate di presenza, tranne il 03.08. La media dei veicoli presenti è risultata di 21, con un massimo di 53 presenze registrate il giorno 22.08, e un minimo di 1 presenza il giorno 18.04.

Rispetto al 2009, la stagione 2010 si è aperta con due mesi di anticipo; il meteo particolarmente sfavorevole ha inciso negativamente sulle presenze nei mesi di aprile e maggio (per i quali peraltro mancano i dati dell'anno precedente), ma anche su quelle di agosto e settembre. Positivo il riscontro di giugno, in parità quello di luglio, come si evince dalla tabella e dal grafico:

MESE	RICAVO 2009 (€)	RICAVO 2010 (€)	VARIAZIONE (%)
GIUGNO	1796	2144	+19,37%
LUGLIO	2674	2684	+ 0,37%
AGOSTO	13330	10592	-20,54%
SETTEMBRE	2422	1520	-37,24%
OTTOBRE	1128	582	-48,4%
TOTALE	21350	17522	-17,92%



Considerando invece i ricavi su base stagionale, e comprendendo quindi gli incassi di aprile e maggio 2010, i risultati sono i seguenti:

RICA VO 2009 (€)	RICA VO 2010 (€)	VARIAZIONE (%)
21350	18628	-12,74%

Sono state rilevate, oltre alle condizioni meteo, le temperature dell'aria presso il punto informativo alle ore 7.00, 12.00 e 16.00, delle cui medie si dà conto nella tabella seguente (si consideri che, mentre nel mese di agosto le rilevazioni sono quotidiane, negli altri mesi riguardano solo la domenica, con notevoli ripercussioni sul calcolo delle medie)

MESE	° C ORE 7.00	° C ORE 12.00	° C ORE 16.00
APRILE	6,5	14,5	15
MAGGIO	9,7	15,7	16,2
GIUGNO	16,5	22,7	23
LUGLIO	14	23	25,3
AGOSTO	16,2	21,9	22,5
SETTEMBRE	10,6	17,6	18
OTTOBRE	8,5	13,5	14,5

La temperatura massima registrata è stata di 34°C il 17.08 alle ore 16.00; la minima di 4 °C il 18.04 alle ore 7.00.

Su 50 giorni di rilevamento, si sono avuti 22 giorni di sereno, 17 di cielo variabile, 7 nuvoloso e 4 giorni di pioggia. Si sono avute delle precipitazioni di varia entità in 14 giornate.

Dei questionari distribuiti ai visitatori, ne sono stati riconsegnati 33, per un totale di 190 persone che hanno risposto ai quesiti (media di 2,72 persone per veicolo). Di queste, 41 maschi (45,6%) e 49 femmine (54,4%), con un'età media di 43,8 anni. La scrivente ritiene necessario specificare come il campione – molto ristretto, anche rispetto ai dati dello scorso anno, e quindi solo parzialmente rappresentativo - risulti falsato per quanto riguarda sia il sesso che l'età dei visitatori; spesso, a riconsegnare il questionario sono stati gruppi familiari con bambini molto piccoli o persone anziane, mentre sono rari i giovani che hanno compilato lo stesso.

I visitatori che hanno risposto alle domande provengono per lo più dalle province di Belluno (15,55%), Venezia (13,33%), Pordenone (13,33%) e Treviso (11,11%).

Di seguito un prospetto con le percentuali di provenienza per regione:

REGIONE	%
VENETO	49,98
FRIULI	22,21
LOMBARDIA	13,32
TOSCANA	6,66
CAMPANIA	3,33
EMILIA ROM.	2,22
VAL D'AOSTA	1,11
N.R.	1,11

Il campione, scarsamente attendibile anche sotto altri aspetti, in questo caso rispecchia solo parzialmente la provenienza dei visitatori: stando all'esperienza sul campo degli operatori, infatti, la percentuale di friulani pare in realtà di parecchi punti superiore.

Al quesito **“Quante volte ha visitato Cimolais?”** le persone hanno così risposto:

N° DI VISITE	% SULLE RISPOSTE
MAI	10
1	32,22

2	18,88
3	4,44
4	5,55
5	4,44
PIU' DI 5	11,1
N.R.	13,35

Al quesito **“Quante volte ha visitato la Val Cimoliana?”** le persone hanno così risposto:

N° DI VISITE	% SULLE RISPOSTE
MAI	20
1	45,55
2	3,33
3	10
4	1,11
5	1,11
PIU' DI 5	7,77
N.R.	11,11

Al quesito **“Quante volte ha visitato la Val Cellina?”** le persone hanno così risposto:

N° DI VISITE	% SULLE RISPOSTE
MAI	23,33
1	11,11
2	5,55
3	7,77
4	5,55
5	3,33
PIU' DI 5	30
N.R.	12,22

Al quesito **“Conosce il Parco delle Dolomiti Friulane?”** le persone hanno così risposto:

SI'	51,11%
NO	34,44%
N.R	14,44%

Al quesito **“Conosce il Parco Faunistico Pianpinedo?”** le persone hanno così risposto:

SI'	25,55%
NO	58,88%
N.R	15,55%

Al quesito **“Tornerà a Cimolais?”** le persone hanno così risposto:

SI'	90%
NO	0%
N.R	10%

Al quesito **“Le informazioni ricevute al punto informativo/pagamento pedaggio sono state sufficienti?”** le persone hanno risposto

SI'	80%
ABBASTANZA	4,44%
N.R	15,55%

Una prima analisi delle risposte date permette di individuare alcuni punti:

- Vista l'alta percentuale di persone che hanno risposto di aver visitato 1 sola volta Cimolais e la Val Cimoliana, è presumibile pensare che si tratti della stessa occasione in cui hanno risposto al questionario (come a volte hanno espressamente indicato), quindi molte delle risposte equivarrebbero a “MAI”. Più conosciuta, invece, la Val Cellina.
- Vi è una considerevole percentuale di “affezionati”, non necessariamente locali, che hanno visitato Cimolais (11,1%), la Val Cimoliana (7,77%) e la Val Cellina (30%) più di 5 volte.
- Più della metà delle persone che hanno risposto conosce il Parco delle Dolomiti Friulane
- Il 25% delle persone che hanno risposto conosce il Parco Faunistico di Pianpinedo; una buona percentuale, considerando il 10 % di risposte affermative della scorsa stagione

Al quesito **“Che cosa le è piaciuto di più?”** le persone hanno risposto: “l'ambiente selvaggio”, “il panorama”, “l'ospitalità”, “l'acqua e l'aria”, “la flora”, “l'integrità del paesaggio e della natura”, “le montagne”, “i sentieri”, “la tranquillità”, “tutto”, “il rispetto del territorio”, “l'ambiente pulito”, “il Campanile”, “gli animali” “il torrente”, “i boschi”.

Al quesito **“Che cosa deve essere migliorato?”** le persone hanno lamentato più volte le condizioni del fondo stradale, quest’anno reso particolarmente poco agevole dalle numerose precipitazioni. Numerose sono le lamentele sul pagamento del ticket d’ingresso, considerato eccessivo; molti suggeriscono la possibilità di un abbonamento stagionale per i più assidui, nonché tariffe d’ingresso ridotte per il solo pomeriggio. Suggerita più volte anche la creazione di un bus navetta, con la chiusura al traffico privato della strada.

Un problema emerso in questa stagione riguarda il comportamento di molti automobilisti lungo la strada della Val Cimoliana, automobilisti che mantengono una velocità eccessiva, non tenendo conto delle condizioni della stessa e della presenza di escursionisti e ciclisti sul percorso.

Un altro problema, evidenziato anche oralmente agli operatori, è quello della carenza di servizi igienici; in particolare si lamenta il protrarsi della chiusura di quelli in località Pian Fontana.

Si auspica la creazione di ulteriori aree picnic e l’installazione di bidoni per la raccolta differenziata. Migliorie possibili vengono evidenziate per la segnaletica dei sentieri, carente soprattutto per quanto riguarda i tempi di percorrenza; sarebbe gradita pure della segnaletica sulla flora locale, sulla geologia e sulle vette. Anche le falesie di arrampicata necessiterebbero di miglioramenti nella segnaletica.

Molto richiesto è del materiale informativo sui sentieri, anche a pagamento, nonché cartine topografiche, difficili da reperire in loco. Si auspica infine una migliore pubblicizzazione del territorio, sia in forma cartacea che sul web.

Al quesito **“Se è la prima volta che visita Cimolais, dove o da chi ha ricevuto informazioni su Cimolais?”** le persone hanno risposto: in prevalenza “da amici e parenti”, molti dai libri di Mauro Corona, ma anche dai ristoratori/albergatori della zona, da Internet, dalle riviste specialistiche e non, dai libri di montagna, da depliant turistici ,dalla TV.

Osservazioni rilevate dagli operatori:

Come già osservato da chi scrive per la passata stagione, i visitatori appartengono a due grandi categorie: quella “turistico-gastronomica” che, avendo come meta soprattutto i punti di ristoro di Malga Pian Pagnon e del Rifugio Pordenone, entra in valle soprattutto tra le 11.00 e le 13.30, e quella escursionistico-alpinistica, che accede nelle prime ore della mattina. Trascurabili, e spesso casuali, gli arrivi dopo le ore 14.00.

Concordi nel lodare la bellezza della valle e l’ottima manutenzione della stessa, i visitatori insistono nel lamentare le condizioni del fondo stradale e la mancanza di servizi igienici fruibili. Si auspica su queste due problematiche un intervento da parte degli enti competenti, anche per evitare le

spiacevoli situazioni che si sono verificate a volte durante la stagione con ospiti particolarmente irritati dai disagi incontrati.

Situazioni a volte incresciose continuano a verificarsi in particolare con gli abitanti degli altri comuni del Parco, che lamentano il pagamento del pedaggio, o comunque del pedaggio intero. Anche in questo caso è auspicabile un chiarimento tra gli enti e le amministrazioni competenti, e una pubblicizzazione delle decisioni in merito.

Si suggerisce, anche in base alle richieste dei visitatori abituali, la creazione di un abbonamento stagionale per l'ingresso in valle, che in qualche misura "premi" la fedeltà di escursionisti e frequentatori che assiduamente scelgono questo territorio.

Come segnalato da più visitatori, e come appurato di persona dagli operatori dell'info point, vi è il problema della velocità di guida spesso troppo sostenuta da parte degli automobilisti in transito; potrebbe essere utile porre, all'ingresso del Parco, in località Ponte Compol, un segnale con limite massimo di velocità.

Numerose richieste relative ai gadget - a pagamento - sulla valle sono state avanzate agli operatori di Ponte Compol (berretti, magliette, oltre che cartine e guide escursionistiche), vista anche la difficoltà di reperimento degli stessi in altri luoghi; si sottopongono agli enti competenti queste richieste, per eventuali decisioni in merito.

Il servizio si è svolto anche quest'anno in un clima di massima collaborazione e cordialità con i residenti, i visitatori, il personale del Parco e della Guardia forestale, i responsabili degli enti interessati, i gestori della malga Pian Pagnon e del rifugio Pordenone.

Maniago, 11 ottobre 2010

Erika Di Bortolo Mel